









REDAZUM VIA MASSIRI DEL LANDRE, SI TRANSPIA, MASSISTERRA I SAL

www.lacittadisalecno.it









Arechi e Curva Nord, è un braccio di ferro

Il Comune di Salerno rilancia dopo il pressing del club di lervolino: «Niente ospiti per riaprire il settore, chiesta la deroga» E nel sondaggio de "la Città" i lettori bocciano le istituzioni: «Senza gli avversari sugli spalti non è più una partita di calcio»

Mercato granata: asse con la Juve per Gonzalez e Miretti. Maggiore, paura passata







BATTIPAGLIA

La "Penna"

AGROPOLI Svaligiata la casa di un musicista «Aiutatemi...»

"Cresta" sulla sosta Licenziati 5 addetti

La Francese in aula È subito scontro «Problema morale»

F

Forum dei Giovani Flop maggioranza sul regolamento CAVA DE' TIRRENI
"Sigaro Toscano"
Ok al contratto
Bonus agli operai

EBOLI

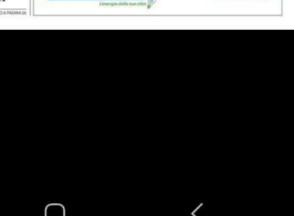
Strade trasformate in giungla

Manutenzione a rilento: proteste dal centro alla periferia



Ш

Nel Cilento arrivano pochi turisti stranieri ACCOUNT COURT
AZZERARE
COMPLETAMENTE
LETUE BOLLETTE
DOSA, MARION
(M) + (M) = (M)
WYWW JASTANSUDALA
(NORMAN AND COURT)
WYWW JASTANSUDALA
(NORMAN AND COURT)
(YOUNG) AND AND COURT
(YOUNG) AND COU



Addetti della Sanità al setaccio dell'Asl

Rivoluzione in Azienda: ogni 6 mesi dovranno essere forniti i nomi dei lavoratori dei centri privati, primi elenchi ad agosto

Tempi duri per i furbi che realizzano ingenti guadagni raggi-rando il sistema sanitario. I centri, gli istituti e i laboratori convenzionati con il Sistema sanitario regionale, infatti, ogni sei mesi dovranno fornire gli elenchi del personale che hanno assunto o che lavorano in convenzione. Una vera e propria rivoluzione messa in campo dal direttore generale dell'Asl Salerno, Gennaro Sosto. E sarà un agosto di intenso lavoro sia per i distretti sanitari di tutta la provincia che per gli enti privati del settore radiologia, laboratori di analisi, ambu-latori specialistici, istituti di riabilitazione, Rsa (le residenze sanitarie assistite), i quattro centri codice 56 e 60 (dove sono destinati i pazienti successi vamente alla fase acuta della patologia curata in ospedale) che ricadono in tutto il territorio. Ogni distretto sanitario dell'Asl, infatti, dovrà redigere 39 schede e l'Azienda sanitaria ogni semestre acquisirà 507 schede di controllo del perso-

Una vera e propria rivoluzione, come si diceva, per monitorare effettivamente che chi operi nei centri accreditati con la Regione Campania abbia effettivamente i requisiti di legge. Ogni ente convenzionato dovra quindi fornire l'elenco del suo personale con nome e cognome, data di assunzione,



Un centro convenzionato della riabilitazione

codice fiscale, qualifica, iscrizione ad albi o ordini professionali e tipologia di contratto che lo lega alla struttura, oltre il numero di ore di lavoro. Va ricordato, tra l'altro, che la normativa prevede un numero minimo di dipendenti assunti e uno massimo di consulenti in convenzione per ogni struttura. Questo monitoraggio è stato voluto dal dg Sosto per evitare che chi eroghi servizi lo faccia attraverso personale non qualificato o sottodimensionato. In provincia di Salerno, per comprendere i numeri in gioco, sono convenzionati 33 istituti di riabilitazione, quattro centri con codice 56 e 60, 22 Rsa, 125 laboratori analisi e 16 centri fisioterapia territoriale. Per i laboratori, gli istituti e i centri accreditati che agiscono seriamente - la maggior parte delle strutture del Salernitano - questo controllo non sarà un problema se non per il super lavoro da completare entro fine agosto, ma per pochi questo mese potrebbe essere ricordato e non poco. I professionisti che operano in molti di questo mese perano in molti di que



Saranno giornate di super lavoro per i centri convenzionati Il maxi monitoraggio voluto dal dg Sosto per verificare possibili irregolarità rispetto alle prestazioni effettuate

sti settori, infatti, non sono molti, spesso in numero insufficiente, e quindi ci potrebbe essere qualche datore di lavoro che utilizza personale non numericamente adeguato o non con i titoli prevosti dalla normativa regionale e dalla legge Lorenzin per sopperire alle esigenze di lavoro. Già circolerebbero voci in tal senso e in caso di riscontro di irregolarità non ci sarebbero conseguenze per il futuro, ma anche per le prestazioni già rese e pagate dall'Asi.

Le tariffe delle prestazioni, infatti, vengono calcolate in base al personale che i centri dovrebbero garantire in base alle prestazioni e alle convenzioni: se i parametri non corrispondono con la realtà, l'Asl dove procedere al recupero delle somme elargite, pena la responsabilità anche contable dei dirigenti dell'Azienda sanitaria locale. Insomma, al di là di eventuali reati che potrebbero configurarsi, certamente soldi, tanti soldi, potrebbero tornare nelle casse dell'Asl per prestazioni rese da personale non opportunamente qualificato o numericamente insufficiente o con tipologie di rapporti di lavoro non giustificato in base alle convenzioni. Va ricordato, inoltre, che dal 2014, anno in cui i centri sono stati accreditati dalla Regione, è la prima volta che l'Asl Salemo attiva questa imponente e capillare azione di controllo. Una verifica che garantira gli utenti, le casse regionali e la sana competizione tra prestatori di servizi, dissipando dubbi su eventuali speculatori, e che sarà appoggiato sicuramente dalle associazioni di categorie.

CRETICONE IN COLUMN